

Il decesso risale all'anno scorso: adottate tutte le contromisure

Virus del Nilo portato da una zanzara A Nibbiola l'unica vittima in Piemonte

il caso

ROBERTO LODIGIANI
NIBBIOLA

Le zanzare del tipo Culex e gli uccelli selvatici sono i responsabili della crescente presenza nel Novarese del virus West Nile. Isolato per la prima volta nel 1937 in Uganda, il virus se riesce a infettare gli adulti, induce sintomi leggeri come febbre, mal di testa, nausea, vomito, sfoghi cutanei, che durano in genere pochi giorni.

Nei bambini è più frequente una febbre leggera mentre negli anziani e nelle persone debilitate, si possono produrre alcuni effetti neurologici permanenti che nei casi più gravi (circa uno su mille) degenerano in un'encefalite letale. Un epilogo così tragico è accaduto a

Nibbiola. Nel settembre 2016 a un uomo di 70 anni che non aveva effettuato viaggi all'estero in aree a rischio, è stata diagnosticata una «meningoencefalite» sostenuta dal virus West Nile. Si è trattato dell'unico caso finora individuato in Piemonte di malattia neuroinvasiva in modalità autoctona: «L'infezione - dice Aniello Esposito, dirigente del servizio Igiene e sanità pubblica dell'Asl di Novara - non è stata contratta durante una trasferta all'estero bensì potrebbe essere stata la puntura di una zanzara "locale", presente nella zona di Nibbiola, a contagiare la persona.

Salute già precaria

Il quadro clinico dell'uomo era già parecchio compromesso per altre patologie. Il decesso è avvenuto a ottobre 2016, dopo meno di un mese dalla scoperta del virus.

A seguito della segnalazione della presenza di infezione da West Nile virus, la zona di residenza dell'uomo deceduto, è stata trattata da parte del personale del Simi, sistema informativo malattie infettive della Regione, con interventi di disinfestazione. Le verifiche successive con speciali trappole predisposte dall'Ipla, Istituto per le piante da legno e l'ambiente, hanno permesso di escludere la presenza di altri insetti infetti.

Segnali di preoccupazione sono invece giunti a luglio dai controlli nel perimetro urbano di Novara. Nelle trappole

sono finite delle zanzare portatrici di West Nile virus del cosiddetto ceppo virale «Lineage 2»: «Una robusta campagna di disinfestazione - dice Aniello Esposito - è stata condotta dall'Ipla in sinergia con il settore Ambiente del Comune. I controlli successivi hanno escluso che in città possano essere sopravvissute altre zanzare infette».

Donazioni sicure

Dalla sezione Avis Comunale di Novara, Gianluigi Balletta sottolinea che «la presenza della zanzara Culex vettore del West Nile virus non comporta la sospensione delle donazioni di sangue in quanto viene previsto un esame ematico mirato, in grado di evidenziare l'eventuale presenza dell'infezione».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Aniello Esposito
Dirigente dell'Asl



Caso unico
La zona di Nibbiola è stata disinfestata dalla Regione

